

## VERDE URBANO E BIODIVERSITA'

Il verde urbano è un elemento dell'ambiente creato in fondamentale relazione con il paesaggio. La presenza del verde urbano è un fattore di grande importanza ai fini del miglioramento della qualità della vita nelle città. E' costituito principalmente dal verde pubblico, dal verde territoriale e dal verde privato. Le funzioni delle aree verdi sono molteplici:

- 1) **Funzioni igienico sanitarie:** alberi ed arbusti effettuano i loro scambi gassosi attraverso la massa fogliare, che costituisce un filtro per le impurità dell'aria e svolgono pertanto una importante funzione di depurazione biologica dell'inquinamento atmosferico, attraverso l'assorbimento dell'anidride carbonica (CO<sub>2</sub>), fissazione delle polveri e degli inquinanti atmosferici, inoltre offrono rifugio per la vita animale, miglioramento della biodiversità del territorio. Gli alberi contribuiscono inoltre ad attenuare l'inquinamento acustico.
- 2) **Il mondo vegetale** fornisce un importante supporto al "monitoraggio ambientale" e all'analisi della qualità dell'ambiente. L'utilizzazione degli apparati vegetali come "bioindicatori" consente di ottenere dati maggiormente significativi rispetto a quelli derivati dal monitoraggio strumentale, per la loro estensione temporale e spaziale e per la loro capacità di evidenziare effetti sinergici.
- 3) **Il verde urbano** svolge una funzione importante dal punto di vista bioclimatico (microclima) infatti l'evapotraspirazione prodotta dalle piante contribuisce ad una sensibile mitigazione delle temperature estive nelle aree urbane e grazie all'effetto tampone nei confronti dell'energia solare, impedisce l'eccessivo riscaldamento del suolo limitando l'evaporazione dell'acqua.

La Convenzione sulla diversità biologica (CDB) è un trattato internazionale ratificato nel 1992 a Rio de Janeiro, ad oggi adottata da 196 Stati, al fine di tutelare la diversità biologica o biodiversità, l'uso sostenibile delle risorse naturali e delle sue componenti, la giusta ed equa divisione dei benefici dell'utilizzo di queste risorse genetiche.

La conservazione della biodiversità è riconosciuta come priorità dalla UE, ed è al centro della politica ambientale nazionale ed europea.

L'attuazione della direttiva europea 92/43 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e faune selvatiche, è stata realizzata con il D.P.R. n. 357/1997, successivamente modificato con il D.P.R. 120/2003.

L'intento prioritario è quello di assicurare il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora selvatiche di interesse comunitario.

A tal fine vengono adottate tutta una serie di definizioni tra cui riteniamo opportuno annoverare quelle di:

**sito di importanza comunitaria (s.i.c.):** un sito che è stato inserito nella lista dei siti selezionati dalla Commissione Europea e che, nella o nelle regioni biogeografiche cui appartiene, contribuisce in modo significativo a mantenere o a ripristinare un tipo di habitat naturale finalizzato alla conservazione delle specie animali e vegetali di interesse comunitario e sono designati per tutelare la biodiversità attraverso specifici piani di gestione;

**zona di protezione speciale (z.p.s.):** sono zone di protezione poste lungo le rotte di migrazione dell'avifauna, finalizzate al mantenimento ed alla sistemazione di idonei habitat per la conservazione e gestione delle popolazioni di uccelli selvatici migratori. Sono previste e regolamentate dalla direttiva comunitaria 79/409 "Uccelli" recepita dall'Italia dalla legge sulla caccia n. 157/92; obiettivo della direttiva è la "*conservazione di tutte le specie di uccelli viventi naturalmente allo stato selvatico*".

**S.I.C.** e **Z.P.S.** costituiscono la *Rete Natura 2000* concepita ai fini della tutela della biodiversità europea attraverso la conservazione degli habitat naturali e delle specie animali e vegetali di interesse comunitario.

### Quadro indicatori - anno 2020

Estensione pro capite di <b>verde fruibile</b> in area urbana (mq/ab) comprensivo di verde pubblico, territoriale e privato:	<b>103,00</b>
Percentuale (%) della superficie delle differenti aree verdi (aree naturali protette ed aree del verde urbano) sul totale della superficie:	<b>25,4%</b>
Alberature presenti ogni 100 abitanti:	<b>6,1</b>
Alberature presenti lungo strade e piazze in territorio comunale	<b>7.680</b>
Alberature presenti in parchi e giardini in territorio comunale	<b>4.350</b>
Alberature totali presenti in territorio comunale	<b>12.030</b>
Alberi abbattuti per motivi di sicurezza o per il naturale termine vegetativo relativi all'anno <b>2020</b>	<b>55</b>
Presenza di <b>Alberi Monumentali</b> dichiarati di notevole interesse pubblico presenti nel territorio (ai sensi del D.lgs. 42/2004 art.136 comma 1 e della legge n.10 del 14 gennaio 2013).	<b>6 (in corso di riconoscimento)</b>
Conteggio degli alberi piantati in area urbana di proprietà pubblica ai sensi della legge 10/2013 relativi all'anno <b>2020</b>	<b>200</b>
SIC comunali (Siti Interesse Comunitario), numero:	<b>6</b>
SIC comunali (estensione in ha)	<b>2375,421 ha</b>
Elenco SIC comunali: 1) Sant'Andrea ha 34,482; 2) Collina di Pentimele ha 123,057; 3) Gornelle ha 83,00; 4) Basilicò ha 326,00; 5) Spiaggia di Catona ha 9,480; 6) Fondali da Punta Pezzo a Capo dell'Armi ha 1799,402	
Numero di specie vegetali presenti nei SIC (direttiva92/34/CEE "Habitat")	<b>18</b>
Numero di specie animali presenti nei SIC (direttiva92/34/CEE "Habitat")	<b>17</b>
ZPS comunali (numero ed estensione in ha)	<b>0</b>

Per ulteriori approfondimenti si riportano i seguenti Link:

[http://www.regione.calabria.it/ambiente/index.php?option=com\\_content&task=view&id=250&Itemid=100](http://www.regione.calabria.it/ambiente/index.php?option=com_content&task=view&id=250&Itemid=100)

<http://www.pcn.minambiente.it/viewer/index.php?project=natura>